

STARE IN CURVA SUD E' UN IMPEGNO

Occupare un posto in Curva Sud è un privilegio, una fortuna che forse non è ben chiara alle “nuove leve” che con passione ed impegno stiamo cercando di indirizzare verso una mentalità ed uno stile ormai perso negli ultimi anni..è da questa “missione” che nasce l’idea di far tornare nel nostro settore il giornale di Curva, la fanzine. Lo scopo è semplice, far conoscere ai più giovani il mondo del tifo più vicino alla propria squadra, la storia della curva sud e del nostro movimento, l’amore con cui ci avviciniamo ad ogni partita. Dietro ogni pagina accuratamente piegata a mano, dietro ogni parola scritta c’è l’impegno ed il sacrificio di chi per questa causa ha dato anima e corpo ed è per questo che troviamo irrispettoso e segno di ingratitudine trovare le fanzine buttate a terra come carta straccia. Se non capite il valore di quello che avete tra le mani allora cambiate settore!

Lasciate spazio a chi vorrebbe fare qualcosa ma non puo'.

Stare in Curva è un privilegio, stare in Curva è un IMPEGNO.



Roma - Lazio 2019/2020



SE MILLE SON LE STORIE..

CICLOSTILATO IN PROPRIO DAL GRUPPO NEL NOME DI ROMA

Stagione 2019/2020

Anno 1 Numero 11



RIZZITELLI UNO DI NOI!

CURVA SUD

Archiviato il derby con non pochi strascichi e le solite menzogne degli ospiti a Roma, ascoltando anche i pareri di amici e conoscenti che non frequentano piu' la curva ma vanno ormai in altri settori, il coro è unanime: GRANDE SUD al DERBY. Dircelo da soli non avrebbe avuto molto senso, anche se occhi ed orecchie hanno potuto constatare tutto cio'. Partiamo dalla coreografia, semplice come idea, rivisitazione di altre del passato ma perfetta nella sua realizzazione. Quello scudo nostro simbolo, in mezzo a cartoncini e bandierine giallorosse, tutto distribuito senza un buco, tutti hanno voluto partecipare a questo spettacolo che oltre riuscito alla grande rappresenta per noi i valori in cui crediamo. Il caro vecchio scudo che ci è stato scippato da chi della nostra storia se n'è sempre fregato. Ma noi no. Senza storia non c'è futuro. Noi crediamo in tutto cio' e difenderemo sempre la nostra tradizione romanista e romana, lontana anni luce da personaggi da hot dog e pop corn. La Roma 1927 per noi non significa nulla, noi siamo l'ASR...Associazione Sportiva Roma 22 luglio 1927. Poi, passando all'aspetto canoro abbiamo rivisto volti carichi pronti a sostenere la Roma 90 minuti con grande irriverenza. Gli occhi non mentono mai e in quello sguardo abbiamo ritrovato la rabbia dei vent'anni, tutti determinati e consapevoli che solo cosi si ottengono i risultati voluti e sperati. Avanti Curva Sud... gli unici ultras della Capitale.



OLTRE I COLORI... A VOI LA PAROLA

Secondo appuntamento con questa nuova rubrica, dove parleranno ultras di altre squadre e risponderanno a delle domande poste da noi. Il senso di questa rubrica è quello di diffondere cultura ultras attraverso le parole di chi ha vissuto gli anni piu' belli del movimento con colori differenti.

Ringraziamo il CECE di PIACENZA per la disponibilità.

1) QUANDO HAI INIZIATO AD ANDARE IN CURVA E CON QUALE GRUPPO È AVVENUTO IL TUO APPROCCIO?

Ho iniziato a fine anni'80 con la Legione Gotica che per un decennio fino al 1995 ha portato avanti il discorso ultras della Nord. Quando eravamo ancora in Legione facemmo lo stendardo Sparuta Presenza che poi visse di luce propria trasformandosi in un gruppo vero e proprio.

2) ATTUALMENTE COME VIVI LA CURVA?

Vivo lo stadio come allora, con presenza costante in casa e trasferta, con Piacenza nel cuore e nel cervello, cercando di essere d'aiuto ai giovani che stanno portando avanti il discorso ultras a Piacenza, giovani che stanno facendo un ottimo lavoro in una citta' come la nostra dove il problema ultras è un problema di primo piano, essendo una cittadina relativamente tranquilla, avvicinarsi alla curva e viverla in maniera ultras richiede una grande forza e questi ragazzi sono speciali.

3) COSA PENSI DEL MOVIMENTO ULTRAS DEI GIORNI D'OGGI?

Il movimento sta attraversando un momento particolarmente delicato che lo vede attaccato pesantemente da un decreto liberticida che ne vuole la fine. Credo che come movimento abbiamo commesso molti errori, ora in ogni citta' si dovranno serrare i ranghi e resistere. Credo si sia abusato della ricerca della mentalità a tutti i costi, la mentalità penso sia una cosa spontanea e questa ricerca forzata ha portato a comportamenti che sono risultati deleteri per il movimento.

4) QUALCHE ANEDDOTO PARTICOLARE VISSUTO AL SEGUITO DELLA TUA SQUADRA?

Aneddoti veramente tanti in piu' di 30 anni di stadio, sicuramente una trasferta da ricordare in toto è quella di Trapani in pullman, veramente massacrante pero' piena di significati ultras, ma la cosa piu' divertente è che nemmeno 3 settimane dopo la bissammo ancora in pullman per la coppa italia.

5) UN EPISODIO O UN RICORDO RIGUARDO LA CURVA SUD O I ROMANISTI?

Per quanto riguarda la tifoseria romanista mi piace ricordare un pomeriggio passato in curva nostra con un ragazzo della Sud. Anni 90, contro una squadra meridionale che portava sempre flotte di tifosi ospiti in giro per la città, in un giro ispettivo notammo questo ragazzo aggirarsi nei dintorni dello stadio, una volta appurato che non era un tifoso ospite, ma se non ricordo male un militare di leva interessato al mondo ultras, lo facemmo entrare con noi e passammo la giornata insieme.

